

Le banche di credito cooperativo alleate per dar vita a una fondazione

di Alberto Vivarelli

QUARRATA. Oggi alle 17 a villa Màgia inizia l'attività una delle operazioni più interessanti mai tentate in provincia, non tanto per i contenuti quanto per la filosofia che anima il progetto. Viene presentata infatti la fondazione creata dalle banche di credito cooperativo di Pistoia e Vignole che si occuperà di sport e di cultura. La fondazione è presieduta da Giorgio Mazzanti della Banca di Pistoia, che avrà al suo fianco come vicepresidente Franco Benesperi della Banca di Vignole; tra cinque anni le rappresentanze si invertiranno.

La fondazione si avvale di un consiglio d'amministrazione ma - e qui sta la novità - il suo vero cuore sarà il Consiglio generale del territorio, formato da 32 persone che rappresentano le realtà delle aree ove i due istituti di credito operano, «sensori e antenne della fondazione», come li definisce Benesperi. La dottoressa Silvia Iozzelli è la segretaria.

La cerimonia di insediamento prevede gli interventi del presidente e del vicepresidente della fondazione e dei presidenti delle due banche: Piernigiorgio Caselli e Giancarlo Gori. Al termine verranno premiati gli studenti dell'Istituto d'arte "Petrocchi" che hanno realizzato il logo della fondazione: una formichina sostiene un cerchio che racchiude la sigla dell'organismo. Il primo premio di cinque euro è stato assegnato a

Si occuperà di sport e cultura. Oggi a villa Màgia la presentazione

Milena Strollo, il secondo da 300 euro a Chiara Monti, il terzo da 200 euro ad Alessandra Cannella. A tutti gli altri studenti che hanno partecipato al concorso sarà consegnato un assegno da 50 euro. Il lavoro è stato seguito dai professori Luigi Russo e Clara Badt delle classi 3^a e 4^a B dell'indirizzo di grafica pubblicitaria.

Sport e cultura, dunque. Dello sport si occuperà il consiglio del territorio, della cultura un organismo appositamente creato: l'Istituto di storia locale, messo in piedi nel dicembre scorso, un articolazione inter-



Giorgio Mazzanti



Franco Benesperi

na alla Fondazione, diretto dalla professoressa Emanuela Galili.

La vera novità, tuttavia, non sono i contenuti della fondazione - già di per sé importanti - quanto il fatto che per la prima volta due banche non solo dialogano, ma mettono insieme competenze e risorse su terreni come quelli dello sport e della cultura tradizionalmente custoditi gelosamente come i terreni di caccia. E quindi aver trovato uno spazio da condividere senza le tradizionali gelosie economiche proprie degli istituti di credito, è già una co-

sa rara che merita assoluta attenzione.

«Io direi - spiega il presidente Mazzanti - che è la conseguenza dell'evoluzione di due realtà ben radicate nelle rispettive comunità. E proprio dal loro radicamento e dalla loro storia che a fondazione trae i valori che ispirano la loro azione. Se è vero che il successo delle banche di credito cooperativo sta nel non aver abbandonato il loro modello originario, e cioè di non essere semplicemente banche, allora l'opera della fondazione completa il cerchio».